Alessandro Martini – ” Il giovane provveduto”

Descrizione

MARTINI 2

MARTINI 2 **Alessandro Martini** (Cavergno, Svizzera, 1947) è il figlio dello scrittore svizzero Plinio Martini. Ha studiato all’Università di Friburgo letteratura italiana con Giovanni Pozzi, filologia romanza con Arrigo Castellani e Aldo Menichetti, letteratura francese. Ha fatto soggiorni di studio all’ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove ha elaborato la sua tesi di dottorato su Federico Borromeo, e all’Università degli Studi di Bologna, in vista dell’abilitazione all’insegnamento universitario sulla critica letteraria cattolica dell’Ottocento. Dal 1988 è stato professore ordinario di letteratura italiana alla Facoltà di lettere dell’Università di Friburgo; e decano della stessa Facoltà nel 1997-99. Si è occupato di letteratura cinque-secentesca, in particolare di Giovan Battista Marino, di critica e di poesia dell’Otto-Novecento. L’elenco delle pubblicazioni accademiche è disponibile **qui**. Ha inoltre pubblicato tre raccolte di poesia tra le quali *Distrazioni* (ANAedizioni, 2015).

Alessandro Martini

(inedito)

Il giovane provveduto

martini distrazioni
martini distrazioni

Tra casa, chiesa e scuola il giovinetto
imparava l’obbedienza pronta e cieca:
« Buona cosa è per l’uomo
portare un giogo nella giovinezza »
(così don Bosco
con le *Lamentazioni*).
La prima obbedienza è ai genitori:
Gesù a Nazaret vi era sottomesso.
La seconda è ai superiori
e se dolce fu quella alla maestra
presto dura fu l’altra ad un maestro
a un tempo genitore: doppio giogo.
Suprema più che terza è l’obbedienza
al ministro di Dio, il signor curato.

«Datemi un giovinetto ubbidiente:
si farà santo», pretendeva don Bosco

ed aggiungeva: «Il santo
timor di Dio sia ognora
quella grande ricchezza che vi colmi
di celesti favori
nel tempo e nell'eternità».
Così sospeso
tra terra e Cielo, al quotidiano bivio
tra facile discesa e ardua salita,
al cospetto di Dio angelo, però
sul baratro che lo può far demonio
cammina il giovinetto in selva infida
armato di giaculatorie
(« Gesù Giuseppe Maria
spiri in pace con voi l'anima mia »)

e con al fianco l'Angelo custode,
amico, certo, ma spesso scontento,
facile al pianto.

Un mondo penetrato d'oltremondo:
la comunione prima di colazione
la sapida focaccia e l'ostia insipida
il pipistrello e lo Spirito Santo
la stalla, lo strame e il presepe di Natale
i capretti per Pasqua e l'agnello di Dio
le gerle lungo i prati e negli ex voto
le ceneri del camino e il mementòmo
il mese di maggio e la Madonna
la mamma e la Vergine madre.

Finì l'infanzia con l'entrata in collegio

retto da monaci benedettini.
Fra questi c'era pure padre Angelo
(ancora un angelo, aggiungi nonno Angelo,
per cui lui stesso aveva nome Angelo
dopo il primo anche atavico Alessandro),
un padre ch'era pure di Cavergno,
il figlio dell'Ulisse negoziante
dirimpetto all'Achille macellaio,
a sua volta genitore
di un Èttore o, chissà, magari Ettòrre,
come adesso leggeva in altri libri,
finestre spalancate
su un altro mondo non ultraterreno.

E c’era padre Beda, prefetto dei più piccoli
che a ricreazione gli leggeva

sonate di Beethoven e Clementi
(fra queste una a *Didone abbandonata*)
e così gli mantiene
ferme le incerte mani alla tastiera.

Sian dunque rese grazie ai dotti padri
che le lusinghe delle due sorelle
serenatrici delle afflitte menti
dal catechismo seppero distinguere.

Alessandro Martini (Cavergno, Svizzera, 1947) è il figlio dello scrittore svizzero Plinio Martini. Ha studiato all’Università di Friburgo letteratura italiana con Giovanni Pozzi, filologia romanza con Arrigo Castellani e Aldo Menichetti, letteratura francese. Ha fatto soggiorni di studio all’ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove ha elaborato la sua tesi di dottorato su Federico Borromeo, e all’Università degli Studi di Bologna, in vista dell’abilitazione all’insegnamento universitario sulla critica letteraria cattolica dell’Ottocento. Dal 1988 è stato professore ordinario di letteratura italiana alla Facoltà di lettere dell’Università di Friburgo; e decano della stessa Facoltà nel 1997-99. Si è occupato di letteratura cinque-secentesca, in particolare di Giovan Battista Marino, di critica e di poesia dell’Otto-Novecento. L’elenco delle pubblicazioni accademiche è disponibile **qui**. Ha inoltre pubblicato tre raccolte di poesia tra le quali *Distrazioni* (ANAedizioni, 2015).

Fotografia di proprietà dell’autore.

Data di creazione
12 Luglio 2015
Autore
root_c5hq7joi